

A watercolor illustration of a grey wolf with large yellow eyes, wearing a pink dress with black polka dots and a matching pink hat with black polka dots. The wolf is looking towards the right. The background is a simple brown vertical band.

Teatro Gioco Vita

// più furbo

A small, stylized black silhouette of a running animal, possibly a dog or a cat, positioned to the right of the word 'più'.

disavventure di un
incorreggibile lupo
dall'opera di Mario Ramos



Teatro Gioco Vita

Il più furbo

disavventure di un incorreggibile lupo

dall'opera di Mario Ramos

con Andrea Coppone

adattamento teatrale Enrica Carini, Fabrizio Montecchi

regia e scene Fabrizio Montecchi

sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari (dai disegni di Mario Ramos)

musiche Paolo Codognola

coreografie Andrea Coppone

costumi Tania Fedeli

disegno luci Anna Adorno

luci e fonica Rossella Corna / Cesare Lavezzoli

assistente alla regia Enrica Carini, Katja Gorečan

realizzazione sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari

realizzazione scene Sergio Bernasani

*lo spettacolo è tratto dai libri di Mario Ramos Le plus malin,
C'est moi le plus beau e C'est moi le plus fort editi da l'école des loisirs, Parigi*

PRODUZIONE 2018

teatro d'ombre, d'attore e danza

pubblico: da 3 a 7 anni

TEATRO
GIOCO VITA
1971

1978 ➤ 2018
QUARANT'ANNI DI
TEATRO D'OMBRE



Lo spettacolo

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori!

Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco.

Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

Il più furbo è tratto da un libro di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati per i piccoli. Un piccolo gioiello che è un concentrato di leggerezza e d'ironia, che



fa ridere e pensare piccoli e grandi. Il lupo protagonista di questa storia, suscita una simpatia sincera perché a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più furbo", si dimostra, nei fatti, sgraziato e goffo. Tutti gli altri personaggi che lui incontra non fanno che rivelare le sue debolezze e farne un carattere molto umano. Ridere di lui, in cui in fondo tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire tutti più umani. Dalle disavventure di questo lupo usciamo con la gioiosa convinzione che la vita, nonostante tutto quello che ci può accadere, possa essere comunque un'avventura meravigliosa.

Il più furbo vede in scena un solo attore-narratore che, aiutandosi con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie del linguaggio teatrale di Teatro Gioco Vita e una qualità di movimento fortemente coreografica, interpreta tutti i personaggi della storia e ci conduce dentro un mondo sorprendente, dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano e si scontrano producendo quell'effetto comico e grottesco proprio della storia raccontata.

Le figure in ombra, essenziali ma cariche di espressività e humor, e il linguaggio, diretto e scanzonato, contribuiscono a rafforzare i temi che la storia, senza moralismi, ci propone.

L'autore

Mario Ramos (1958-2012), nasce in Belgio da madre belga e padre portoghese. Studia comunicazione grafica e diventa illustratore lavorando soprattutto nel campo del disegno pubblicitario e della stampa. Influenzato dal lavoro di Tomi Ungerer e Saul Steinberg, nel 1983 incomincia a illustrare libri per l'infanzia e dal 1992 si dedica interamente a quest'attività scrivendo e illustrando più di trenta libri (tradotti in dodici lingue) di cui undici sono pubblicati in Italia da Babalibri.

I libri di Mario Ramos, dal disegno così giusto e tenero, raccontano tutte storie semplici, storie per far paura e far ridere, storie per domare le piccole miserie e grandi dolori. Storie create con grande onestà da un autore che aveva una grande opinione del suo pubblico e sempre temeva di non essere alla loro altezza. Il segreto per avvicinarsi ai bambini, Mario Ramos la conosceva bene: innalzarsi sino a loro.



TEATRO GIOCO VITA

***direzione artistica* Diego Maj**

Teatro Gioco Vita nasce nel 1971, tra le prime realtà in Italia ad essere protagonista del movimento dell'animazione teatrale, grazie alla quale ha saputo dare un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi, con il suo modo peculiare di fare, di intendere e di vivere il teatro, i rapporti, la ricerca e la cultura che lo ha caratterizzato fin dalle prime esperienze. Teatro Gioco Vita incontra il teatro d'ombre alla fine degli anni Settanta. Dal suo operare con coerenza e coscienza professionale, e anche grazie al contributo di collaboratori esterni, ha maturato un'esperienza unica nel suo genere che gli è valsa riconoscimenti e prestigiose collaborazioni in ogni parte del mondo, con teatri stabili ed enti lirici come Teatro La Fenice di Venezia, Royal Opera House Covent Garden di Londra, Teatro alla Scala di Milano, Arena di Verona, Ater, Ert, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino e Piccolo Teatro di Milano.

Riconosciuto da Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia Romagna come Centro di produzione teatrale, sotto la direzione artistica di Diego Maj si compone di diverse realtà. La Compagnia d'ombre è impegnata oltre che nella produzione di spettacoli anche in attività di laboratorio con le scuole e i giovani e di formazione professionale. L'Officina delle Ombre è luogo delle produzioni e della ricerca di Teatro Gioco Vita.

I teatri a Piacenza (Teatro Filodrammatici, Teatro Municipale e Teatro Gioia) sono una grande casa dove si sperimentano e si organizzano rassegne teatrali, ospitalità, scambi culturali, luoghi dove realizzare percorsi artistici e culturali per la ricerca della Compagnia e il lavoro sul territorio. I progetti creativi che vanno oltre il linguaggio delle ombre si inseriscono nell'idea di aprire a nuovi orizzonti produttivi nella scena per i ragazzi e i giovani come pure nella ricerca e nella danza. Teatro Gioco Vita affianca l'attività sul territorio di Piacenza e provincia (direzione artistica e organizzativa della Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza, organizzazione di rassegne teatrali e altri eventi culturali, ospitalità, laboratori, formazione) ad una dimensione sempre più internazionale che ha portato i suoi spettacoli di teatro d'ombre ad essere rappresentati, oltre che in Europa, negli Stati Uniti, in Brasile, Messico, Canada, Giappone, Cina, Israele, Taiwan, Turchia, Giordania e Senegal.



TEATRO GIOCO VITA

Direzione artistica Diego Maj

Direzione di produzione Jacopo Maj

Ufficio produzione e distribuzione spettacoli

Helena Tirén

Tel. +39.349.3877466 - ombre@teatrogiocovita.it

Laura Vallarani

Tel. +39.0523.332613 - distribuzione@teatrogiocovita.it

Ufficio stampa comunicazione

Simona Rossi

Tel. +39.338.3531271 - ufficiostampa@teatrogiocovita.it

TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza (ITALIA)

Tel. +39.0523.332613 - Fax +39.0523.338428

www.teatrogiocovita.it - info@teatrogiocovita.it